

EBTurismo

EBTerziario

Ente Bilaterale Territoriale Turismo
della Provincia di Savona
ebturismo@confcommerciosavona.it
www.ebtturismo.it

Ente Bilaterale Terziario, Distribuzione
e Servizi della Provincia di Savona
ebterziario@confcommerciosavona.it
www.ebterziariosavona.it

Corso Ricci 14 – 4° Piano – 17100 Savona (SV)
tel. 019/8331343 – fax 019/8331350

CHECK LIST

PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI PRINCIPALI
OBBLIGHI DOCUMENTALI E DI ORGANIZZAZIONE

AZIENDA	
INDIRIZZO	
TELEFONO	
E-MAIL	
SETTORE	
N° DIPENDENTI	
TITOLARE	
SUPERFICIE mq.	
DATA INIZIO ATTIVITÀ	
RLST EBTurismo SV EBTerziario SV
DATA	
TIMBRO E FIRMA	

Sommario

Sommario.....	2
1. FINALITÀ E USO DEL DOCUMENTO.....	3
2. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE INERENTE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO.....	4
3. INDAGINE RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA.....	5
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
5. FORMAZIONE – INFORMAZIONE DEI LAVORATORI.....	7
6. OBBLIGHI GENERALI.....	8
7. PRINCIPALI SANZIONI PER I DATORI DI LAVORO.....	10
8. DOCUMENTO DI VISITA RLST.....	11

EBTUR EBTER	PRINCIPALI OBBLIGHI SICUREZZA SUL LAVORO	CHECK LIST
		Pagina 3 di 10

1. FINALITÀ E USO DEL DOCUMENTO

Il D.Lgs.81/08 prevede anche nelle attività più semplici, il rispetto di numerosi obblighi finalizzati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Le problematiche da affrontare sono molte e comportano un impegno in prima persona da parte del datore di lavoro, sul quale gravano i principali oneri e responsabilità di carattere penale.

È importante precisare che le disposizioni di tutela previste dal decreto si applicano non solo in presenza di lavoratori con contratto a tempo indeterminato. Sono infatti inseriti nella definizione di “lavoratore” i soci lavoratori, gli associati in partecipazione, e praticamente tutte le tipologie di lavoratori ed assimilati, compresi gli stagisti, i tirocinanti, gli allievi (nel caso in cui svolgano attività di laboratorio, videoterminali compresi), indipendentemente dal fatto che sia percepita o meno una retribuzione. I lavoratori a progetto rientrano nella responsabilità del datore di lavoro solo se operano presso i luoghi di lavoro dello stesso. Il nuovo decreto ha inoltre esplicitato gli obblighi in materia di sicurezza anche per: Lavoro in somministrazione; Distacco del lavoratore; Prestazioni occasionali accessorie; Lavoratori a domicilio; Lavoro a distanza.

Il presente documento **individua in modo schematico e si sottolinea non esaustivo**, i principali obblighi documentali, di valutazione dei rischi, di organizzazione della sicurezza, di formazione ed informazione dei lavoratori e le sanzioni previste dalla norma (alcuni obblighi di tipo formale, pur sanzionati, quali ad esempio la comunicazione annuale del nominativo del RLS all’INAIL, non sono stati inseriti in quanto ancora non operativi ultimo termine fissato al **16 agosto 2009**). Esso vuol essere una traccia per consentire al datore di lavoro di fare il punto sulla propria situazione aziendale, mettendolo nelle condizione di programmare gli interventi di adeguamento. Nella checklist di seguito proposta, le risposte negative rappresentano punti di non conformità.

2. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE INERENTE ALLA SICUREZZA ED IGIENE DEL LAVORO

PUNTO	VERIFICARE LA PRESENZA, IN AZIENDA, DELLA DOCUMENTAZIONE DI SEGUITO INDICATA	RISPOSTA	
		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
1.	Licenza d'uso o certificato di agibilità con destinazione ad uso ufficio o direzionale dei locali aziendali, commerciali, ricettivo turistici, sotterranei, semisotterranei	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
2.	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, completa degli allegati obbligatori (L. 46/90 – D. 37/08)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3.	Denuncia dell'impianto di messa a terra (comunicazione ARPA regionale e all'ISPESL ai sensi del D.P.R. 462/01)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
4.	Verifica periodica dell'impianto di messa a terra da parte di organismo notificato ai sensi del D.P.R. 462/01 (da fare ogni 2 anni)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
5.	Dichiarazione di conformità dell'impianto termico (L. 46/90 – D. 37/08) (obbligatoria se l'impianto è stato realizzato successivamente al 27 marzo 2008)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
6.	Libretto di impianto termico – libretto centrale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
7.	Verbali manutenzione periodica dell'impianto termico e climatizzazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
8.	Registro degli infortuni vidimato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

3. INDAGINE RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA

PUNTO	VERIFICARE IL RISPETTO DEI SEGUENTI OBBLIGHI DI ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	RISPOSTA	
		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
9.	*) È stato nominato dal datore di lavoro il RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)? (La nomina del RSPP non deve essere più formalizzata presso l'ASL e la Direzione Provinciale del Lavoro, bensì indicata nel documento di valutazione dei rischi)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
10.	*) Se detto incarico è svolto direttamente dal datore di lavoro, ha frequentato il corso di 16 ore conforme al DM 16.01.1997 ed è in possesso di attestato di frequenza?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
11.	Se l'incarico RSPP è stato affidato a persona diversa dal datore di lavoro, la stessa è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 81/2008?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
12.	È stato nominato il Medico Competente (obbligatorio in presenza di videoterminalisti, ovvero lavoratori che utilizzano un'attrezzatura munita di videoterminali, oppure la movimentazione carichi, in modo sistematico o abituale, per venti ore o più settimanali, lavoro notturno, autisti)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
13.	È presente presso la sede aziendale almeno un addetto alla prevenzione incendi, in possesso di attestato di frequenza a corso di formazione di 4 ore per attività a rischio d'incendio basso, oppure 8 ore per rischio medio, conforme al DM 10 marzo 1998 ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
14.	È presente presso la sede aziendale almeno un addetto al primo soccorso, in possesso di attestato di frequenza a corso di formazione di 12 ore per aziende del gruppo "B" o "C", conforme al DM 388/2003 ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
15.	È stata verbalizzata dai lavoratori la richiesta di designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
16.	sono adeguatamente chiari i recapiti e le modalità con cui poter contattare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

*) Il D.Lgs. 626/1994 aveva previsto una deroga per i datori di lavoro che avevano formalizzato l'assunzione dell'incarico RSPP presso l'ASL entro il 31.12.1996. Il nuovo testo unico prevede anche per essi l'aggiornamento della formazione specifica.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI

PUNTO	VERIFICARE IL RISPETTO DEI SEGUENTI OBBLIGHI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	RISPOSTA	
17.	Il datore di lavoro ha provveduto ad effettuare la valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi).	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
18.	Il datore di lavoro ha coinvolto nella valutazione dei rischi il medico competente?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
19.	Il datore di lavoro ha elaborato il documento di valutazione dei rischi (con contenuti conformi all'art. 29 del D.Lgs. 81/2008)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
20.	*) In sostituzione del documento di valutazione dei rischi, il datore di lavoro ha autocertificato l'effettuazione della valutazione dei rischi? (Possibile fino a 10 lavoratori)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
21.	Il documento di valutazione dei rischi presenta "data certa"? (Obbligatoria dal 1 gennaio 2009)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
22.	Il datore di lavoro ha provveduto ad elaborare un piano di emergenza? (Obbligatorio in presenza di 10 o più dipendenti)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
23.	Il datore di lavoro ha provveduto ad elaborare il DUVRI (documento unico valutazione rischi interferenziali)? (Obbligatorio in caso di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione secondo art.26 del D.Lgs. 81/2008)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

*) D.Lgs. 81/2008, art. 29 comma 5): "I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi di cui al presente articolo sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f), e, comunque, non oltre il 30 giugno 2012, gli stessi datori di lavoro possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi. Quanto previsto nel precedente periodo non si applica alle attività di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d) e g)".

5. FORMAZIONE – INFORMAZIONE DEI LAVORATORI

PUNTO	OLTRE A QUANTO INDICATO AI PUNTI 13 E 14, VERIFICARE IL RISPETTO DEI SEGUENTI OBBLIGHI FORMATIVI-INFORMATIVI	RISPOSTA	
		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
24.	Tutti i lavoratori sono stati sottoposti ad un percorso informativo in conformità ai contenuti previsti dal DM 16 gennaio 1997 e art. 36 - 37?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
25.	I lavoratori videoterminalisti, hanno ricevuto informazione formazione specifiche, in conformità all'art. 177 del D.Lgs. 81/2008?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
26.	Tutti i lavoratori sono stati addestrati circa il comportamento da tenere in caso di emergenza?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
27.	La formazione-informazione dei lavoratori è documentata?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
28.	Si è provveduto all'aggiornamento periodico degli addetti al servizio di primo soccorso (da effettuarsi non oltre i 3 anni dalla prima formazione)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
29.	I dirigenti e i preposti hanno ricevuto una formazione specifica?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
30.	Il datore di lavoro indice almeno una volta all'anno la riunione prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 81/2008? (obbligatoria in presenza di più di 15 lavoratori).	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
31.	Il datore di lavoro coinvolge almeno una volta all'anno i lavoratori in un'esercitazione pratica di gestione delle emergenze? (obbligatorio in presenza di 10 o più dipendenti)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

6. OBBLIGHI GENERALI

PUNTO	OBBLIGHI GENERALI	RISPOSTA	
		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
32.	Tutti i lavoratori sono stati sottoposti ad un percorso informativo sui dispositivi di protezione individuale?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
33.	Il percorso informativo sui dispositivi di protezione individuale ha tenuto conto delle diverse tipologie di lavoratori (tempi determinati, tempi indeterminati, uomini, donne, stranieri, donne in gravidanza, portatori di handicap)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
34.	I lavoratori che effettuano la movimentazione carichi hanno ricevuto informazione formazione specifiche, in conformità del D.Lgs. 81/2008?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
35.	Le vostre macchine ed attrezzature hanno il libretto d'uso e manutenzione ed il relativo marchio CE previsto dalla legge? (Es. SCALE con marchio EN131)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
36.	È in possesso del registro detergenti lavanderie?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
37.	È in possesso della certificazione sulle luci di emergenza? (stato dell'impianto, ove sia previsto dal piano prevenzione incendi)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
38.	È regolarmente esposta la cartellonistica adeguata? (ove prevista dal D.Lgs. 81/2008)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
39.	Microclima, l'aerazione e l'illuminazione dei locali è adeguata?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
40.	Per quanto riguarda le emissioni acustiche (L. 277/91 – 195/06 -81/08) è stata redatta la dichiarazione del gestore (-80 dcb) oppure, ove richiesta, la relazione tecnica obbligatoria (DPCM/97 IMPATTO ACUSTICO SULL'AMBIENTE)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
41.	È in possesso del registro per la gestione degli oli esausti?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

42.	È stato designato il responsabile della normativa antifumo?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
43.	È stata predisposta l'adeguata cartellonistica per la normativa antituffo?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
44.	Vengono rispettate le norme per la gestione, l'etichettatura e lo stoccaggio delle sostanze pericolose (detersivi ecc. ecc.), si è in possesso delle schede relative ai prodotti utilizzati?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
45.	È in possesso di tutte le schede relative ai prodotti usati in azienda?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
46.	È adeguatamente segnalata la CASSETTA PRONTO SOCCORSO?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
47.	La CASSETTA PRONTO SOCCORSO è adeguatamente fornita e periodicamente verificata?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
48.	È stata effettuata la nomina obbligatoria del medico competente nei casi di lavoro notturno, movimentazione carichi, lavoro al videoterminale, ecc. ecc.?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
49.	<p>E' informato sugli adempimenti legati all'HACCP</p> <p>NOTE _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>		

In fede

Timbro e Firma dell'azienda

EBTUR EBTER	PRINCIPALI OBBLIGHI SICUREZZA SUL LAVORO	CHECK LIST
		Pagina 10 di 10

7. PRINCIPALI SANZIONI PER I DATORI DI LAVORO

Arresto da quattro a otto mesi o con l'ammenda da 5.000 a 15.000 euro:

- omissione della valutazione dei rischi - mancata adozione del documento di valutazione dei rischi (o autocertificazione ove possibile) – documento di valutazione dei rischi incompleto;
- mancata nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).

Arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 3.000 a 10.000 euro

- per non aver provveduto alla nomina del Medico Competente (ove prevista).

Arresto da quattro a otto mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro

per non aver formato i propri lavoratori e il loro rappresentante.

Arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 800 a 3.000 euro

- per non aver provveduto alla designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione, pronto soccorso e gestione delle emergenze;
- per non aver informato i propri lavoratori.

Arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.000 a 5.000 euro

- per non aver convocato la riunione periodica prevista dall'art. 35 (ove prevista)

Fermo restando l'applicazione del D.Lgs. 758\94 Capo II ESTINZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E DI IGIENE DEL LAVORO.

Si evidenzia, inoltre, che tra le “violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività sono comprese: la mancata formazione dei lavoratori, l'omessa valutazione dei rischi, la mancata nomina del RSPP.